

L'ora della Madre, il Sabato Santo

Se il Venerdì Santo è l'ora di Cristo, l'ora in cui Gesù amò i suoi e tutta l'umanità fino al segno estremo (Giovanni 13, 1), il Sabato Santo è l'ora della Madre, ora tutta sua, nel quale lei, la Figlia di Sion, la Madre della Chiesa, visse la prova suprema della fede e dell'unione a Dio Redentore. Maria è provata nella fede, come tutti, ma resistendo e credendo fortemente alle parole del Figlio e alla fedeltà del Padre onnipotente, diviene la Madre della nostra fede. Credette contro ogni evidenza, sperò contro ogni speranza.

“E' un sabato di grande silenzio, con nel cuore le immagini dolorose della morte di Gesù. E' il Sabato Santo di Maria, che Ella vive nelle lacrime ma insieme nella forza della fede, sostenendo la fragile speranza dei discepoli.

In questo sabato – che sta tra il dolore della Croce e la gioia della Pasqua – i discepoli sperimentano il silenzio di Dio, la pesantezza della sua apparente sconfitta, la dispersione dovuta all'assenza del Maestro. E' in questo Sabato Santo che Maria veglia nell'attesa, custodendo la certezza nella promessa di Dio e la speranza nella potenza che risuscita i morti”. (Carlo Maria Martini)

O Maria, / davanti al tuo mistero, / noi siamo impotenti e muti. / Tu hai sperimentato la forza dell'amore di Dio per noi, / hai sperimentato a tue spese in quale misura tuo figlio / si sia abbandonato alle nostre mani, sfuggendo alle tue; / hai sperimentato la nostra cattiveria verso di lui / e hai partecipato alla sua bontà, / alla sua dedizione inerme.
Ottienici, per sua intercessione, / di sperimentare la forza dell'amore di Dio / e di accettare, come tu hai accettato, / di divenire compartecipi della sua azione potente.
Ti chiediamo, Madre di Gesù e Madre nostra, / un cuore semplice, umile, paziente, abbandonato a Dio, / capace di diffondere intorno a sé / l'accettazione filiale del piano di Dio, / che trasforma il mondo.

(testi proposti da Padre Cristian per la Lectio del Sabato santo 2025)